

**Ricorso alle perizie esterne nell'Amministrazione federale:  
Valutazione sintetica nell'ambito di un controllo successivo**  
**Rapporto del Controllo parlamentare dell'amministrazione  
all'attenzione della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati**

del 18 marzo 2020

---



---

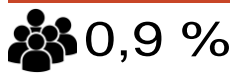
## In evidenza



unità amministrative presentavano un aumento anomalo di **pagamenti alla fine dell'anno**.



fra le 25 604 relazioni d'affari esaminate nel periodo 2014-2017 presentavano **commesse successive anomale**.



di tutte le commesse di servizi negli anni 2016-2018 sono state classificate dall'Amministrazione federale come **consulenza in ambito politico**.



### Periti (o esperti)

I periti (o esperti) forniscono le prestazioni cui l'Amministrazione federale non riesce a far fronte da sola. Spesso si tratta di prestazioni implicanti un elevato livello di conoscenze, quali consulenze, prestazioni informatiche o mandati di ricerca e sviluppo.



### Febbre dicembrina

Si parla di «febbre dicembrina» quando verso la fine dell'anno l'Amministrazione conferisce mandati peritali non indispensabili al fine di esaurire per quanto possibile i crediti ancora disponibili.



### Fornitori privilegiati

I «fornitori privilegiati» sono quegli esperti che ottengono ripetutamente mandati dall'Amministrazione senza che altri offerenti abbiano la possibilità di concorrere per la stessa commessa.

---

## L'essenziale in breve

***Negli ultimi anni il ricorso a perizie esterne nell'Amministrazione federale è stato disciplinato in modo più chiaro e trasparente. Per quanto concerne il controllo gestionale degli acquisti, le analisi statistiche sono complessivamente adeguate, mentre le verifiche approfondite sono lacunose. Le perizie esterne non sono oggetto di una registrazione unitaria e i rapporti sul controllo gestionale degli acquisti sono poco significativi.***

*Sulla base di una valutazione del Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) sul ricorso alle perizie esterne da parte dell'Amministrazione federale risalente al 2006, la Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) aveva constatato diverse criticità per quanto concerne l'aggiudicazione, la trasparenza e il disciplinamento dei mandati conferiti a periti esterni dall'Amministrazione federale e aveva quindi deciso di rivolgere una serie di raccomandazioni al Consiglio federale. In occasione del controllo successivo la CdG-S ha sì constatato diversi miglioramenti, ma anche questioni ancora aperte. Nell'ambito di un nuovo controllo successivo, nell'ottobre 2018 ha quindi incaricato il CPA di eseguire una valutazione sintetica sull'attuazione delle sue raccomandazioni.*

*Nelle sedute del 28 agosto 2019 e dell'11 novembre 2019 la competente sottocommissione DFGP/CaF della CdG-S ha deciso l'impostazione della valutazione sintetica. Il CPA ha successivamente esaminato l'attuazione di cinque delle sei raccomandazioni della CdG-S e, sulla base dei dati della gestione dei contratti dell'Amministrazione federale, ha svolto una serie di analisi statistiche. Qui di seguito sono illustrati i principali risultati.*

### ***Nessuna «febbre dicembrina» secondo le analisi interne all'Amministrazione, ma il risultato non può essere generalizzato***

*La «febbre dicembrina» designa quel fenomeno per il quale l'Amministrazione federale effettua un elevato numero di acquisti verso la fine dell'anno allo scopo di esaurire i crediti iscritti a preventivo. L'Amministrazione ha condotto delle analisi sulla «febbre dicembrina» che si sono rivelate del tutto adeguate. Le analisi sono tuttavia limitate a un anno (2017) e non sono state ripetute negli anni successivi. Inoltre il numero di unità amministrative sottoposte a verifiche approfondite sulla base di determinati criteri è rimasto esiguo. I risultati possono quindi essere generalizzati solo in minima parte. Le informazioni scaturite dagli accertamenti approfonditi in merito a rischi constatati nelle unità amministrative sono anch'esse piuttosto superficiali. Contrariamente a quanto affermato dall'Amministrazione non si può quindi escludere in termini generali che in talune unità si manifesti una «febbre dicembrina».*

---

***Adeguate le analisi statistiche relative ai «fornitori privilegiati», lacunose invece le verifiche approfondite e la rendicontazione***

*In merito al problema che le commesse vengono più volte aggiudicate alle medesime imprese (cosiddetti «fornitori privilegiati»), l'Amministrazione conduce essenzialmente analisi adeguate nell'ambito del controllo gestionale degli acquisti (CGA). Le analisi statistiche si concentrano tuttavia sui rischi maggiori. Il successivo esame delle anomalie riscontrate è di competenza delle unità amministrative e presenta grandi differenze, oltre a essere a tratti insufficiente. I rapporti sul controllo gestionale degli acquisti forniscono poche informazioni sulle commesse successive.*

***Spesso non è chiaro come classificare le perizie esterne; la prassi quindi non è unitaria e il controllo gestionale è possibile solo in misura limitata***

*Su raccomandazione della CdG-S, nel 2016 l'Amministrazione ha introdotto nel CGA sottocategorie dettagliate per una registrazione più precisa delle commesse di servizi esterni. È stato in tal modo possibile ridurre fortemente l'elevato numero di acquisti non assegnati a una categoria specifica deplorato dalla CdG-S. Sussistono tuttavia grossi problemi di delimitazione fra le diverse categorie di acquisti per quanto concerne i servizi in generale e le perizie esterne in ambito politico in particolare. Di conseguenza le unità amministrative non classificano in modo uniforme i singoli mandati. Le possibilità di raffronto fra i dati sono pertanto estremamente limitate e il controllo gestionale degli acquisti scarsamente significativo.*

***Nessun dato attendibile sui mandati peritali in ambito politico; evoluzione quindi poco chiara***

*Sino a oggi l'Amministrazione non ha esaminato più da vicino i mandati di consulenza politica menzionati nei rapporti sul controllo gestionale degli acquisti, nonostante il Consiglio federale si fosse espresso in tal senso in seguito alla pertinente raccomandazione della CdG-S. Il fatto che alla categoria «consulenza in ambito politico» venga assegnato un numero esiguo di mandati fa pensare che l'Amministrazione eviti ampiamente questa categoria d'acquisto, rendendo in tal modo inaffidabili i dati. Il CPA ha pertanto sommato tutte le categorie di acquisto rilevanti ai fini dei mandati peritali in ambito politico. Ha tuttavia constatato che, così facendo, ha conteggiato anche mandati che avevano ben poco a vedere con la consulenza politica, ad esempio mandati di ricerca. I dati disponibili non consentono pertanto di esaminare in modo attendibile se i mandati di consulenza politica siano di fatto diminuiti, come richiesto dalla CdG-S.*

***Le lacune constatate evidenziano le criticità generali del controllo gestionale degli acquisti***

*Le lacune riscontrate nelle analisi del CPA in relazione alla registrazione dei mandati peritali evidenziano la criticità generale che nell'Amministrazione gli strumenti del CGA sono stati unificati solo in misura limitata. Una seconda criticità generale concerne la suddivisione delle competenze: benché il comparto Controllo gestionale degli acquisti dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) svolga analisi statistiche del tutto adeguate sulla base degli strumenti del CGA, i dipartimenti, pur essendo competenti per il CGA nel loro settore specifico, tengono conto*

---

*solo minimamente delle constatazioni che ne risultano. Il comparto Controllo gestionale degli acquisti dell'UFCL e l'Amministrazione federale delle finanze, in quanto servizi trasversali, non dispongono delle competenze necessarie e non favoriscono quindi un controllo gestionale degli acquisti unitario ed efficace.*

